

Piano Triennale 2017-2019
Dipartimento di Giurisprudenza

Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 23.05.2017

Indice

1. Introduzione	p. 5
1.1. Missione, visione, valori	p. 8
2. Analisi del contesto e ambiti di attività	p. 9
2.1. Principali ambiti dell'attività di ricerca	p. 10
2.2. Didattica istituzionale in cui è impegnato il Dipartimento	p. 13
2.2.1. Corso di laurea in Giurisprudenza	p. 13
2.2.2. Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici	p. 15
2.3. Ambiti di intervento nell'attività di terza missione	p. 17
2.4. Posizionamento del Dipartimento rispetto al DSPI	p. 18
3. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture	p. 20
3.1. Struttura Organizzativa	p. 20
3.1.2. Commissione di autovalutazione per la qualità	p. 21

3.2. Organico.	p. 22
3.2.1. Personale Docente	p. 22
3.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo	p. 23
3.3. Infrastrutture.	p. 24
4. Programmazione nell'ambito della ricerca	p. 25
4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2013-2015	p. 25
4.2. Obiettivi pluriennali di ricerca	p. 28
4.3. Azioni programmate	p. 30
5. Programmazione nell'ambito della didattica istituzionale	p. 31
5.1. Attività svolta ed esiti per il periodo 2013-2015	p. 31
5.2. Obiettivi pluriennali in ambito didattico	p. 32
5.3. Azioni programmate	p. 33

6. Programmazione nell'ambito della terza missione	p. 34
6.1. Risultati conseguiti	p. 34
6.2. Obiettivi per l'attività di terza missione	p. 36
6.3. Azioni programmate con riferimento agli obiettivi di terza missione	p. 38
7. Politiche per l'Assicurazione della Qualità	p. 39
7.1. Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità	p. 40

Allegato 1

1. Introduzione

Il Dipartimento di Giurisprudenza è stato costituito il 1 gennaio 2012, in attuazione delle modifiche dello Statuto di Ateneo adottate a seguito della Legge n. 240 del 2010. Il Dipartimento si pone in diretta continuità con la tradizione storico-culturale fondata dalla Facoltà di Giurisprudenza. Oggi il Dipartimento di Giurisprudenza ha l'ambizione di continuare nel solco della propria tradizione formando esperti di diritto in grado di operare in un contesto nazionale ed internazionale, con percorsi di studio centrati sulle esigenze formative degli studenti e con l'obiettivo di favorire un rapido inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, nel rispetto di rigorosi standard qualitativi.

Alla data del 1 gennaio 2017, al Dipartimento afferiscono cinquantanove docenti strutturati, di cui cinquantotto appartenenti all'Area 12-Scienze giuridiche e uno all'area 13-Scienze economiche e statistiche. L'afferenza del docente di Area 13, oggi in aspettativa per mandato politico, è principalmente funzionale alle esigenze di copertura interna degli insegnamenti dei corsi di laurea riferiti al Dipartimento, sì che lo stesso presenta al momento una rilevanza marginale nella definizione dei futuri obiettivi di ricerca.

Al Dipartimento, inoltre, fanno capo ventiquattro dottorandi di ricerca in Scienze giuridiche (appartenenti ai cicli da XXIX a XXXII)

Il Dipartimento di Giurisprudenza, al cui interno è stata costituita una Commissione di autovalutazione per la qualità è connotato da una spiccata omogeneità disciplinare e pertanto si conferma come il principale polo di riferimento per la ricerca e per la formazione nel campo delle discipline giuridiche nell'Università di Cagliari. Nel Dipartimento sono presenti, infatti, tutti i macro-

settori dell'Area 12 e tutti i settori scientifico disciplinari, eccettuati i settori scientifico-disciplinari IUS03 (Diritto agrario) e IUS14 (Diritto comunitario).

L'attività di ricerca del Dipartimento continua ad essere caratterizzata da una spiccata eterogeneità delle tematiche oggetto di indagine scientifica, e da varietà di interessi anche all'interno dei singoli settori scientifico-disciplinari, per lo più affrontate in prospettiva mono-disciplinare dai ricercatori dei diversi settori, anche con un approccio comparatistico e di confronto con altri ordinamenti, e di attenzione alla regolamentazione dell'Unione Europea. Nel triennio di riferimento sono state portate avanti ricerche integrate e propriamente multidisciplinari, caratterizzate da un maggior grado di interazione tra ricercatori appartenenti a settori scientifico-disciplinari diversi.

I risultati delle ricerche del Dipartimento in forma di monografie, articoli per riviste scientifiche, contributi in volumi e atti di convegni sono pubblicati da importanti editori nazionali e internazionali. Il Dipartimento cura la pubblicazione di una collana di monografie. La collana prosegue una tradizione che, attraverso le Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza, risale sino al 1957. I corsi offerti dal Dipartimento comprendono, per il triennio di riferimento, una laurea magistrale a ciclo unico (5 anni) in Giurisprudenza (classe LMG01) e una laurea triennale (I livello) in Scienze dei Servizi giuridici (classe L1-4).

Per il post lauream il Dipartimento offre una Scuola di specializzazione per le professioni legali e un Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche.

Il rafforzamento della dimensione internazionale della didattica è perseguito sia attraverso programmi di mobilità degli studenti, sia attraverso accordi per favorire la mobilità dei docenti. In particolare, negli ultimi anni il Dipartimento si è impegnato a incrementare le convenzioni con università straniere attivabili su programmi di scambio internazionale per ricercatori, oltre che a definire e applicare criteri incentivanti per la valutazione delle richieste di visiting researcher.

Le attività di Terza Missione del Dipartimento di Giurisprudenza si concentrano nel settore del Public Engagement con lo scopo di favorire il trasferimento e la diffusione di conoscenze giuridiche nel tessuto socio-culturale della Regione Autonoma della Sardegna, con particolare riguardo alla tutela dei diritti e alla specialità regionale. In particolare, si annoverano un Corso di aggiornamento professionale in collaborazione con l'INPS e un Corso di formazione per mediatori, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cagliari. Si segnala inoltre l'esperienza del Master di II livello in *Governance multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche*, istituito in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, avente l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali legate al governo del territorio e all'amministrazione dei beni pubblici in coloro che già operano all'interno della P.A. stessa rivestendo ruoli di responsabilità, nonché del Master di II livello in *Relazioni Industriali nel lavoro privato e pubblico*.

Il Dipartimento ha svolto e svolge inoltre attività di formazione continua, principalmente attraverso iniziative istituzionalizzate di carattere didattico, formative, seminari e convegnistiche rivolte ai mediatori e ai professionisti della gestione extragiudiziale delle controversie interne e transnazionali.

1.1. Missione, visione, valori

La missione del Dipartimento di Giurisprudenza, in accordo con le "Linee strategiche dell'Ateneo di Cagliari per il sessennio 2016-2021" e il Documento strategico di programmazione integrata, si conferma quella di creare, valorizzare e disseminare la conoscenza nel campo degli studi giuridici, onde generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico nel territorio.

Il Dipartimento assume come visione attraverso cui perseguire la sua missione la costruzione di percorsi di studio centrati sulle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni e un ambiente di ricerca aperto alla dimensione internazionale, sia mediante la

valorizzazione del patrimonio culturale e identitario della Regione Autonoma della Sardegna. In particolare, l'attenzione per il contesto territoriale regionale è testimoniata dai molteplici progetti di ricerca multidisciplinare portati avanti dal Dipartimento, tutti accomunati dall'idea di calare i risultati della ricerca giuridica entro la concretezza delle problematiche proprie della realtà socio-economica della Regione Sardegna.

Il Dipartimento di Giurisprudenza impronta la sua azione ai valori che rappresentano i principi ispiratori ed esprimono il patrimonio culturale e identitario dell'Ateneo: la condivisione e la partecipazione ai processi decisionali; la trasparenza; il merito; le pari opportunità; l'assicurazione della qualità fondata sull'efficienza, la trasparenza e la semplificazione.

2. Analisi del contesto e ambiti di attività

Il Dipartimento di Giurisprudenza costituisce il principale polo di riferimento per la ricerca e per la formazione nel campo delle discipline giuridiche nell'Università di Cagliari. Nel Dipartimento sono presenti, infatti, tutti i macro-settori dell'Area 12 e tutti i settori scientifico disciplinari, eccettuati i settori scientifico-disciplinari IUS03 (Diritto agrario) e IUS14 (Diritto comunitario).

Il Dipartimento è impegnato in attività di ricerca, didattiche e di terza missione. L'attività di ricerca del Dipartimento è caratterizzata da una spiccata eterogeneità delle tematiche oggetto di indagine scientifica, e da varietà di interessi anche all'interno dei singoli settori scientifico-disciplinari.

I corsi offerti dal Dipartimento comprendono, per il triennio di riferimento, una laurea magistrale a ciclo unico (5 anni) e una laurea triennale (I livello).

La laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG01), oltre ad assicurare la formazione dei futuri avvocati, magistrati e notai, costituisce curriculum prioritario per l'inserimento dei laureati come funzionari o esperti legali presso enti pubblici, privati, ma anche istituzioni internazionali. Nell'ottica di favorire l'internazionalizzazione del corso di studio, infatti, taluni insegnamenti sono stati e continuano ad essere erogati in lingua inglese (Comparative contract Law; Transport law).

La laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici (classe L1-4) mira a fornire una cultura giuridica di carattere multidisciplinare, caratterizzata da una forte connotazione professionalizzante, e in quanto tale attenta sia agli aspetti teorici che ai profili pratico-operativi.

Per il post lauream il Dipartimento offre una Scuola di specializzazione per le professioni legali e un Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche.

2.1. Principali ambiti dell'attività di ricerca

Il Dipartimento di Giurisprudenza rivendica e intende coltivare il ruolo della scienza giuridica come fonte non solo di un sapere tecnico, ma prima ancora di strumenti indispensabili per la conoscenza del reale.

Più specificamente, la ricerca riflette una varietà di interessi scientifici e culturali che si sviluppa negli ambiti:

- Filosofico-sociologico, al quale si riconducono gli studi svolti nel SSD IUS20;
- Internazionalistico all'interno del quale si collocano le ricerche connotate da tematiche propriamente internazionalistiche e di diritto dell'Unione europea del settore IUS13;

- Privatistico, relativo a tutte le aree tematiche di rilevanza del diritto privato, comprensive, quanto ai contenuti, del diritto civile (IUS01), del diritto dell'impresa e delle società (IUS4), dell'economia (IUS05), della navigazione (IUS06) e del lavoro (IUS07), e quanto al metodo, comprensive degli studi rivolti al diritto interno e a quelli comparatistici nei medesimi settori (IUS02);
- Processualistico, al quale appartengono le ricerche relative al processo civile e penale (rispettivamente IUS15 e IUS16), e quelle, anche affrontate in chiave multidisciplinare, relative alle forme alternative di risoluzione delle controversie (ADR, arbitrato, mediazione e conciliazione);
- Pubblicistico, che ricomprende le ricerche attinenti a qualsiasi prospettiva di rilevanza dello stato, da quella del diritto costituzionale (IUS08), anche comparato (IUS21), e del diritto ecclesiastico (IUS11), a quelle del diritto amministrativo e della finanza pubblica (IUS10), del diritto tributario (IUS12) e del diritto penale (IUS17);
- Storico, comprensivo sia delle ricerche sulla storia antica del diritto (IUS18), sia di quelle sulla storia medievale e moderna (IUS19).

L'attività di ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza, peraltro, si caratterizza negli ultimi anni per il perseguimento di risultati multidisciplinari idonei a generare un impatto positivo per il territorio regionale e per il suo sostrato sia socio-economico che culturale.

In particolare, sono individuabili, oltre all'attività di ricerca condotta nell'ambito dei singoli settori scientifico disciplinari dell'Area 12-Scienze giuridiche, quattro filoni aventi carattere multidisciplinare, inaugurati nell'anno 2016:

- Profili giuridici dell'automazione e delle nuove tecnologie: teoria e pratica dei diritti soggettivi nei nuovi scenari tecnologici (settori ERC: SH2_10 Communication networks, media, information society; SH2_9 Global and transnational governance,

international studies, human rights; SH2_8 Legal theory, legal systems, constitutions, comparative law).

La ricerca, adottando un approccio giuridico multidisciplinare, intende focalizzarsi su quegli aspetti delle nuove tecnologie che maggiormente incidono sulla conformazione dei diritti soggettivi individuali, sul loro esercizio e sui loro limiti: in particolare, sulle novità apportate dalle ICT in tema di libertà di opinione e suoi vincoli; sulla novità rappresentata dai trasporti con veicoli autonomi o pilotati da postazioni remote e delle strumentazioni che rendono possibile l'erogazione di prestazioni mediche a distanza.

- Valorizzazione del patrimonio: nuovi obiettivi e nuovi strumenti (settore ERC: SH2_10 Communication networks, media, information society). La ricerca verte sulla valorizzazione del patrimonio, in chiave innovativa, anche con riferimento ai beni pubblici ed agli usi che se ne possono fare in chiave di promozione di turismo, cultura, armoniosa soddisfazione dell'esigenza abitativa: in queste direzioni essa mira all'implementazione dello sviluppo economico e della promozione sociale nella Regione Sardegna.
- Verso la parità di genere: donne nella storia, nelle istituzioni, nel diritto e nella società (settori ERC SH2_3 Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender; SH6_10 Cultural history). Il filone di ricerca intende indagare con le peculiari lenti degli storici del diritto, dei sociologi, dei filosofi e dei giuristi positivi le complesse ragioni che hanno impedito sino ad oggi il raggiungimento di una piena parità di genere. Partendo dall'osservazione delle note discriminazioni nei confronti delle donne nel mondo antico (*infirmitas sexus, levitas animi...*) e dallo studio di come queste siano state trasmesse e si siano radicate in età moderna e contemporanea, la ricerca mira ad esaminare come siano attecchite nell'attuale terreno culturale e sociale, per verificare se e in quale misura esse influenzino le attuali discriminazioni nell'ambito della sfera privata e in quella pubblica, nonché nelle modalità di accesso al lavoro.

- La tutela legale dell'anziano con specifico riferimento al welfare e alla salute (settore ERC SH2_3 Ageing, work, social policies). Il filone di ricerca mira allo studio delle modalità di implementazione dei servizi socio-assistenziali con particolare riferimento alle persone di età avanzata, secondo una prospettiva multidisciplinare che chiama in causa le tematiche della governance multilivello.

Un ulteriore ambito di ricerca caratterizzato da multidisciplinarietà/trasversalità è dato dal progetto su Climate Security with Local Authorities. From insecurity takers to security makers: mobilizing local authorities to secure the European Union, finanziato dall'Unione Europea per un importo complessivo di 889.205 euro (di cui 340.000 euro in favore dell'unità incardinata nel Dipartimento), che ha preso avvio nel Maggio 2016 e si propone di indagare il problema del cambiamento climatico dalla prospettiva delle amministrazioni e delle comunità locali, anche alla luce dei processi migratori indotti dal fenomeno.

Nell'anno 2016 è stata invece conclusa un'ulteriore attività di ricerca multidisciplinare dal titolo "Diritto, società e realtà territoriali. Storia, teoria, prassi e mutamenti", finanziata dalla Fondazione di Sardegna, avente ad oggetto le multiformi relazioni ed interazioni tra diritto e società alla luce delle eterogenee realtà territoriali. In particolare, la ricerca ha indagato l'influenza dei fatti sociali sul diritto, con riferimento sia ai singoli istituti giuridici, sia all'interpretazione e all'applicazione delle norme giuridiche, sotto i profili storico-giuridici, filosofici, comparatistici, di diritto positivo (tanto pubblico che privato), e in riferimento a tutti i settori scientifico-disciplinari appartenenti all'area IUS.

2.2. Didattica istituzionale in cui è impegnato il Dipartimento

L'offerta formativa è distribuita fra due corsi di studio, quello in Giurisprudenza [ord. 1/31-08] e quello in Scienze dei Servizi Giuridici [ord. 1/32-12]. Ulteriore attività didattica è svolta nell'ambito della Scuola di specializzazione per le professioni legali e del Dottorato di ricerca in scienze giuridiche.

2.2.1. Corso di laurea in Giurisprudenza

Attivo dall'anno 2006, il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza, ha durata quinquennale, richiede la maturazione di 300 CFU complessivi, e risulta attualmente coordinato dalla prof.ssa Pierangela Floris.

Il corso si propone di fornire una formazione adeguata rispetto alle esigenze dei settori professionali che richiedono conoscenze il più possibile complete e generali, cioè distribuite equamente nell'ambito privatistico, penale e amministrativo.

Si rivolge innanzi tutto a chi intende intraprendere la carriera di magistrato, avvocato o notaio. All'emersione di molte nuove attività professionali che non possono prescindere da conoscenze approfondite nei vari campi del diritto, il corso ha risposto ampliando e diversificando l'offerta formativa, moltiplicando gli insegnamenti, diversificandone il contenuto e aggiornando le tecniche e gli strumenti di insegnamento. Non mancano neppure gli insegnamenti impartiti in lingua inglese, e numerose sono le *facilities* verso gli studenti con differente abilità.

Conformemente ai criteri propri della classe, la base formativa vincolata e caratterizzante assicura garantisce una solida base di conoscenze giuridiche, destinata a fare da fondamenta a una solida base di conoscenze giuridiche, indispensabile in un ambito che tende sempre più a frammentarsi.

Tale modello consente di soddisfare tanto le esigenze di chi, dopo la laurea, intende affacciarsi immediatamente nel mondo del lavoro, frequentando la pratica legale o notarile oppure preparando gli esami per l'accesso ai concorsi di secondo livello , tanto di specializzarsi ulteriormente, frequentando le scuole di specializzazione per le professioni legali, i corsi per l'insegnamento del diritto nelle scuole superiori, master universitari e dottorati di ricerca.

I docenti del corso si impegnano, nell'insegnamento delle singole materie di competenza, a formare giuristi veramente al passo dei tempi, dunque con una profonda consapevolezza non solo dell'esistenza di ambiti nei quali le fonti internazionali, comunitarie ed interne sono destinate a convivere, ma anche dove sempre più incisivo è l'influsso della funzione di nomofilachia della Corte di Giustizia UE. L'impiego degli strumenti informatici è assolutamente diffuso e radicato, esattamente come l'uso di sofisticati sistemi multimediali per il reperimento della norma in vigore e dei relativi orientamenti interpretativi.

2.2.2. Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici

Attivo dall'anno 2008, il Corso di Laurea di primo livello in Scienze dei Servizi Giuridici, Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici, ha durata triennale, richiede la maturazione di 180 CFU complessivi, e risulta attualmente coordinato dalla prof.ssa Maria Virginia Sanna.

Il corso si propone di formare funzionari della Pubblica Amministrazione, in particolare quelli del comparto della giustizia, come cancellieri, ufficiali giudiziari; gli addetti dell'amministrazione penitenziaria; i collaboratori di studi notarili; gli operatori giuridici d'impresa; i consulenti del lavoro; i mediatori civili e commerciali e in genere di tutte le figure professionali legate alla costituzione, gestione e controllo del funzionamento degli organismi di mediazione o di risoluzione alternativa delle controversie in ambito nazionale, europeo e internazionale.

Le conoscenze acquisite durante il corso di laurea possono essere certamente impiegate sia al momento dell'ingresso nel mondo lavorativo, che in funzione della progressione e riqualificazione delle proprie posizioni.

Il corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici mira a fornire una cultura giuridica generale, di carattere multidisciplinare, con competenze e abilità necessarie alle sempre nuove esigenze delle attività economiche e di quelle istituzionali, che non possono prescindere da una adeguata cultura giuridica di base.

Per questo il Corso di Studio in Scienze dei Servizi giuridici consente ad ogni studente di adeguare e personalizzare il proprio percorso formativo individuale, con un ampio margine di libertà nella scelta degli insegnamenti attraverso i quali conseguire i CFU richiesti. Ad ogni modo è prevista anche una serie attività formative vincolanti, per lo più riconducibili ai saperi fondamentali di tipo giuridico, ma anche a quelli di carattere storico, filosofico e interdisciplinare.

L'obiettivo del percorso è quello di formare una figura di professionista esperto nei settori giuridico-operativi, attraverso conoscenze in grado di spaziare dai settori del diritto positivo (diritto privato e diritto costituzionale), alla storia del diritto (diritto romano e diritti dell'antichità, diritto medievale e moderno), della filosofia del diritto all'economia politica. Si prevede l'insegnamento anche dell'Informatica giuridica, ormai indispensabile per il reperimento di fonti, documenti e materiali giuridici. Tra le attività formative obbligatorie rientrano il diritto commerciale, il diritto tributario, il diritto del lavoro, il diritto amministrativo, il diritto internazionale, il diritto dell'Unione Europea, il diritto penale, il diritto comparato - sia privato, sia pubblico - il diritto dell'economia, il diritto agrario, il diritto processuale – civile e penale - e la medicina legale.

Il laureato in Scienze dei Servizi Giuridici acquisirà un'adeguata padronanza dei principî e degli istituti giuridici fondamentali appartenenti ai diversi ambiti disciplinari privatistici e pubblicistici, degli strumenti per l'individuazione delle fonti del diritto, dei caratteri essenziali dei contesti economici, organizzativi e produttivi e delle metodologie di base in ambito statistico ed economico.

Nello svolgimento delle attività didattiche si privilegiano le formule che favoriscono la partecipazione degli studenti, senza perdere di vista l'esigenza di un approccio realmente interdisciplinare e problematico.

In entrambi i Corsi di Studio, il conseguimento del titolo è subordinato al superamento di una prova finale, consistente nell'effettuazione di una ricerca, e nella stesura di un elaborato scritto, la tesi, da discutere davanti alla commissione di laurea.

Lo studente potrà scegliere la materia fra quelle del proprio percorso formativo.

La discussione consente di verificare l'acquisizione delle necessarie conoscenze, di saperle criticamente applicare in relazione una fattispecie giuridica significativa.

La votazione per la prova finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode.

2.3. Ambiti di intervento nell'attività di terza missione

L'attività di terza missione si pone quale obiettivo il miglioramento del rapporto dell'Ateneo con il territorio, avendo particolare riguardo alla città di Cagliari e all'intera regione Sardegna, in un'ottica di integrazione e contaminazione sinergica. Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Cagliari, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di competenze, promuove l'inserimento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro con tirocini pre e post laurea.

Le attività di terza missione per il Dipartimento di Giurisprudenza riguardano le attività in regime conto terzi e, relativamente alla capacità degli atenei e dei dipartimenti di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di servizio, le attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni

esterne (corsi di formazione continua rivolti a personale di organizzazioni esterne; iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del dipartimento o dell'ateneo (es. delibere di attivazione del corso), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso).

Le finalità strategiche del Dipartimento relative alla terza missione sono, in generale, quelle di sostenere la ricerca applicata, valorizzando il suo ruolo nel territorio attraverso lo sviluppo del rapporto con le imprese e con le istituzioni, la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività. Il Dipartimento ha posto in essere diverse azioni strategiche volte a stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e privati e a organizzare eventi di divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento rivolti alle diverse tipologie di portatori di interesse, nonché interventi per la formazione continua settoriale.

2.4. Posizionamento del Dipartimento rispetto al DSPI

Il Dipartimento di Giurisprudenza prosegue fermamente nel suo impegno verso l'attuazione delle finalità strategiche dell'Ateneo, così come individuata nel DSPI.

Riguardo alla didattica, in particolare, il corpo docente ha consolidato il proprio impegno nell'attività di orientamento nei confronti degli studenti delle scuole superiori, garantendo una adeguata rappresentanza del Dipartimento nelle varie occasioni e incontri tenutisi durante l'anno accademico.

Sul fronte dell'esigenza di garantire una maggiore regolarità dei percorsi formativi e di prevenire gli abbandoni, i coordinatori didattici dei corsi di studio riferiti al Dipartimento da tempo proseguono nelle attività di monitoraggio e controllo, senza trascurare

L'interlocuzione diretta con quegli studenti che, nonostante la mancanza di pochi crediti alla laurea, risultano da tempo fuori corso.

Il punto di maggiore debolezza è senza dubbio quello delle strutture dedicate alle lezioni, in relazione alle quali il Dipartimento denuncia da tempo la necessità del riconoscimento di nuovi spazi. Quanto alle attrezzature, invece, la situazione è ampiamente positiva, potendo la Struttura contare su un'aula informatica e proiettori in quasi tutte le aule messe a disposizione dalla Facoltà di scienze economiche, giuridiche e politiche.

La direzione del Dipartimento ha proseguito nel suo impegno rivolto a incoraggiare la partecipazione a gruppi di ricerca di carattere internazionale, proponendosi come parte attiva nell'utilizzazione del proprio patrimonio di rapporti, anche con colleghi che operano in zone particolarmente lontane, come l'Asia e il Sudamerica.

Ma soprattutto ha implementato un sistema di aggiornamento continuo, basato sulla ricognizione a scadenze prestabilite dei lavori in corso di pubblicazione, dei lavori pubblicati, delle ricerche in corso e delle relazioni tenute dai colleghi. Tale strumento, infatti, da un lato consente di rilevare la produttività media dei docenti, dall'altro consente di incentivare un incremento delle attività anche da parte dei soggetti meno attivi.

Consapevole della necessità di implementare il coordinamento con il territorio, e soprattutto per poter, almeno in parte, contribuire a una più capillare disseminazione del sapere, e per mettere il patrimonio di conoscenze del corpo docente a disposizione della collettività, regionale e non, il Dipartimento ha proseguito nella sua attività di sensibilizzazione dei colleghi per incoraggiare la presentazione di progetti di formazione continua.

Numerosi docenti del dipartimento hanno inoltre partecipato alle varie occasioni di incontro con esponenti dell'imprenditoria organizzate dall'Ateneo.

I risultati raggiunti sono positivi, anche se si auspica che ai due corsi di formazione continua in atto se ne aggiungano degli altri.

Anche nella promozione dei risultati conseguiti dalla ricerca son stati fatti significativi passi avanti, moltiplicando i seminari e i convegni destinati a studenti, dottorandi oppure aperti all'intera collettività.

Particolarmente impegnativo è stato lo sforzo profuso per promuovere le pari opportunità, attraverso non solo l'organizzazione di occasioni di incontro e di studio, ma anche favorendo le studentesse e le dottorande con bimbi piccoli, ai quali è stata messa a disposizione un'apposita aerea all'interno della Facoltà, garantendo anche uno stallo-auto appositamente dedicato.

Resta da migliorare, invece, la trasparenza e l'accessibilità dell'operato del Dipartimento a portatori di interessi esterni, sia migliorando la comunicazione anche attraverso il sito istituzionale, sia prevedendo forme di consultazione periodica con enti e organismi di categoria e la costituzione di un comitato deputato a operare la rilevazione periodica dei bisogni degli stakeholder esterni.

3. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

3.1. Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa del Dipartimento, secondo la disciplina del Regolamento di funzionamento adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 23 settembre 2013, sulla base dello schema predefinito dagli organi centrali dell'Ateneo, e approvato con D.R. 133/2013, è articolata su 3 organi: il Direttore, il Consiglio di Dipartimento e la Giunta di Dipartimento, le competenze di ognuno dei quali sono definite nello Statuto dell'Ateneo e dal Regolamento di funzionamento.

In particolare, il Dipartimento è la struttura di riferimento riguardo al sistema di assicurazione della qualità e delle attività connesse alla ricerca ed alla terza missione. Il Consiglio di Dipartimento sovrintende alle attività del Dipartimento, mentre il Direttore cura

la loro attuazione ed assume la responsabilità degli atti amministrativi conseguenti, nonché esercita le altre competenze previste dall'art. 17 del Regolamento di funzionamento. Secondo le scadenze previste, il Consiglio approva la SUA-RD.

La Giunta di Dipartimento, presieduta dal Direttore, Prof. Fabio Botta, è composta dai proff.ri Pietro Ciarlo, Paolo Efsio Corrias, Pierangela Floris, Elisabetta Loffredo, Carlo Pilia, Massimiliano Piras, Ilenia Ruggiu, M. Virginia Sanna, Francesco Seatzu, Francesco Sitzia.

Inoltre, sono state conferite deleghe interne a singoli docenti in materia di: - Corsi di laurea e didattica: Prof. Pierangela Floris, Coordinatore del Corso di laurea in Giurisprudenza; Prof. M. Virginia Sanna, Coordinatore del Corso di studi in Scienze dei servizi giuridici; - Programmi internazionali di mobilità e scambio: Prof. Massimiliano Piras.

In base alle disposizioni statutarie dell'Ateneo di Cagliari e di quelle del Regolamento dipartimentale di funzionamento, è competenza propria del Consiglio di Dipartimento, in materia di ricerca scientifica, l'approvazione del piano triennale delle attività di ricerca, definito principalmente sulla base degli indirizzi individuali di ricerca.

Funzionalmente la gestione delle attività del Dipartimento inerenti alla ricerca sono curate dalla Segreteria amministrativa del Dipartimento, sotto la responsabilità di un Segretario di Dipartimento (personale TA - Cat. D), e da quattro unità di personale TA assegnate al Dipartimento.

Sul piano strutturale il Dipartimento non ha suddivisioni interne e non è articolato in sezioni di ricerca. Ad esso afferiscono il Centro interdipartimentale di documentazione europea (CIDE) e il Centro Studi Relazioni industriali (CISR).

3.1.2. Commissione di autovalutazione per la qualità

Con delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 febbraio 2015 è stata costituita la Commissione di autovalutazione per la qualità del Dipartimento, con funzioni di indirizzo, analisi, poteri propositivi in materia di promozione della qualità della ricerca dipartimentale e di verifica dello stato di attuazione delle politiche del Dipartimento in materia di qualità, mentre con delibera del 17 Ottobre 2016 è stato nominato Referente per la Qualità del Dipartimento di Giurisprudenza il dott. Marco Betzu.

Ai sensi della delibera del Senato Accademico del 28/03/2017, la composizione della Commissione di autovalutazione per la qualità è stata integrata il 23/05/2017 con la nomina di due rappresentanti dei dottorandi, specializzandi e assegnisti, di tre docenti nominati dal Consiglio, oltre che con la partecipazione di diritto del Direttore, del Referente per la qualità e del Segretario amministrativo.

In particolare, la Commissione di autovalutazione per la qualità propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AQ del Dipartimento; verifica il rispetto da parte Dipartimento dei requisiti previsti dalle linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico; effettua il monitoraggio del sistema di AQ del Dipartimento; effettua il riesame del sistema di AQ del Dipartimento e redige una relazione che porta all'attenzione del Consiglio; porta all'attenzione del Consiglio proposte per il miglioramento della organizzazione del Dipartimento; verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del Dipartimento; predispone la SUA-RD per le parti di competenza.

3.2. Organico

3.2.1. Personale Docente

Al Dipartimento afferiscono 59 docenti tra professori di prima fascia, professori di seconda fascia e ricercatori universitari a tempo indeterminato e a tempo determinato, così ripartiti: 21 Prof. Ordinari, 22 Prof. Associati, 11 Ricercatori, 5 Ricercatori a t.d., di cui 2 di tipo B.

L'ambito di riferimento è costituito prevalentemente da settori scientifico - disciplinari dell'Area 12 (Scienze giuridiche). In particolare, all'interno di quest'ultima sono presenti:

- 12 docenti incardinati nel SSD IUS 01 di cui 2 professori prima fascia, 7 professori associati e 3 ricercatori di cui uno a tempo determinato;
- 2 docenti facenti parte dell'SSD IUS 02 di cui uno ordinario e un associato;
- 3 docenti collocati in IUS 04 (un professore ordinario, un professore associato e un ricercatore);
- 3 docenti in IUS 05 (un professore ordinario, un professore associato e un ricercatore a tempo determinato);
- 4 docenti in IUS 06 (due professori ordinari e due ricercatori);
- 3 docenti in IUS 07 (due professori associati e un ricercatore a tempo determinato);
- 6 docenti in IUS 08 (tre professori ordinari, un professore associato e due ricercatori di cui uno a tempo determinato);
- un professore ordinario in IUS 09;
- 3 docenti in IUS 10 (un professore associato e 2 ricercatori);
- 2 docenti in IUS 11 (un professore ordinario e un ricercatore a tempo determinato);
- 2 docenti in IUS 12 (un professore ordinario e un ricercatore);
- 2 docenti in IUS 13 (un professore ordinario e un professore associato);
- un ricercatore in IUS 15;

- 2 docenti in IUS 16 (un professore ordinario e un professore associato);
- 2 docenti in IUS 17 (un professore ordinario e un ricercatore);
- 4 docenti in IUS 18 (tre professori ordinari e un professore associato);
- un professore associato in IUS 19;
- 4 docenti in IUS 20 (un professore ordinario e tre professori associati);
- un professore associato in IUS 21;
- un professore ordinario nel settore disciplinare SECS-P/01.

3.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo

Nel Dipartimento di Giurisprudenza opera il seguente personale tecnico-amministrativo:

- n. 1 segretario – con funzione amministrativo – gestionale;
- n. 4 impiegati – con funzione di collaboratori amministrativi.

Nell'ambito delle attività di ricerca riferibili ai ricercatori del Dipartimento la Segreteria amministrativa, in diretto coordinamento con il Direttore, provvede alla gestione anche contabile dei progetti di ricerca finanziati; provvede inoltre allo svolgimento dei compiti amministrativi inerenti alle procedure interne e nazionali aventi ad oggetto la ricerca dipartimentale, nonché alla organizzazione amministrativa, alla logistica e alla rendicontazione di convegni e congressi nazionali e internazionali, seminari di studio e di ricerca, svolti su iniziativa o con il patrocinio del Dipartimento. Infine, la Segreteria amministrativa cura ogni procedura

di competenza del Dipartimento attinente alle posizioni di: - Dottorandi di ricerca; - Assegnisti; - Borsisti di ricerca; - Ricerche e altre attività (consulenze, corsi di alta formazione e di perfezionamento) svolte in conto terzi dai docenti del Dipartimento.

3.3. Infrastrutture.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha la disponibilità, in condivisione con i dipartimenti di Scienze economiche e aziendali e Scienze sociali e delle istituzioni, delle risorse della Biblioteca del Distretto delle Scienze Sociali Economiche Giuridiche (sito web <http://sba.unica.it/biblioteche/Distretto-SSEG>), oltre che delle aule e degli spazi della Facoltà di scienze economiche, giuridiche e politiche.

4. Programmazione nell'ambito della ricerca

4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2013-2015

Nella scheda SUA-RD 2011-2013 erano stati indicati i seguenti obiettivi pluriennali:

- a) Promozione della qualità della ricerca, della produttività e sostegno alla diversificazione dei prodotti della ricerca dipartimentale;
- b) Miglioramento del grado di internazionalizzazione;
- c) Sviluppo della formazione dei dottorandi;

d) Incremento delle risorse finanziarie e valorizzazione del collegamento con il territorio e di iniziative di diffusione della conoscenza.

Quanto all'obiettivo sub a), il Dipartimento ha sensibilmente migliorato il profilo relativo alla qualità della ricerca, come dimostrato dai risultati della VQR 2011-2014, che dimostrano come la qualità della ricerca sia un punto di forza del Dipartimento. Dal Rapporto Anvur sulla VQR 2011-2014 emerge un valore dell'indicatore Bij pari a 2 nell'area 12 – Scienze giuridiche, che è per la gran parte rappresentata dai ricercatori afferenti al Dipartimento. Inoltre, la percentuale di prodotti di livello eccellente o elevato risulta pari 50,96% dei prodotti sottoposti a valutazione. L'indicatore finale di qualità della ricerca di Dipartimento risulta, invece, pari a 7,05465, un valore che pone il Dipartimento al quarto posto (su sedici) dei dipartimenti dell'Ateneo. Infine, si rileva come il contributo in percentuale del Dipartimento all'andamento complessivo della Ricerca in Ateneo sia pari al 16,9%, il valore più elevato in assoluto.

Sul piano strettamente qualitativo, il rapporto tra il voto medio dei prodotti conferiti e il voto medio nazionale nell'area giuridica è pari a 1,04, superiore al dato di Ateneo (0,96). Parimenti positivo è il rapporto tra la quota di prodotti valutati Eccellenti ed Elevati (A+B) e l'analogo valore a livello nazionale, che situa il Dipartimento sopra la media nazionale.

Nonostante le performance non del tutto positive di alcuni settori scientifico disciplinari, sui quali il Dipartimento si propone di attivare le opportune misure correttive, sostanzialmente l'obiettivo appare, quindi, senz'altro raggiunto.

Quanto all'obiettivo sub b) nell'A.A. 2015/2016 sono stati proposti e finanziati otto progetti di ricerca per visiting scientist; nell'A.A. 2016/2017 sono stati proposti e finanziati quattro progetti di ricerca per visiting professor. Tra gli scambi in uscita si segnala, in quanto collegato all'obiettivo n. 3, il soggiorno di ricerca negli Stati Uniti – Berkeley della Prof.ssa Ilenia Ruggiu sul tema “Multiculturalism, migration and local communities in the age of climate change” (progetto CLISEL-Horizon2020).

Il Dipartimento ha patrocinato numerose iniziative di livello internazionale di presentazione delle ricerche dipartimentali, tra i quali:

2015. Convegno su Donne e disuguaglianze nella storia del diritto; Convegno internazionale di diritto penale su La tradizione illuministico-liberale dell'Europa e i nuovi pericoli per le libertà individuali;

2014. Convegno su La diffusione internazionale della cultura della legalità nel Mediterraneo; Convegno internazionale diritto processuale e mediazione penale; Convegno internazionale su Truth, image, normativity; Convegno internazionale sul processo e le sue alternative.

L'obiettivo può considerarsi in gran parte raggiunto: la base dati non consente ad oggi di enucleare informazioni univoche, sebbene gli interventi posti in essere possano ragionevolmente deporre per il raggiungimento.

Quanto all'obiettivo sub c), il Dipartimento ha confermato la partecipazione del proprio Dottorato al Progetto Dottorale di Alta formazione in Scienze Giuridiche nato per iniziativa di alcuni Atenei italiani e stranieri, con sede amministrativa presso l'Ateneo di Venezia Ca' Foscari. Il Progetto ha l'obiettivo di costituire e sviluppare un Centro di formazione di eccellenza nel campo delle Scienze giuridiche. I metodi formativi prevedono lezioni frontali, seminari, workshop e attività partecipate dagli studenti, nonché seminari in lingua straniera e attività di laboratorio dedicate alla redazione di atti e testi giuridici, alla lettura e al riordino degli orientamenti giurisprudenziali nazionali ed europei, all'aggiornamento legislativo. Sono previste tre settimane di lezioni frontali e seminari nella sede veneziana tendenzialmente nei mesi di marzo, aprile e maggio, cui partecipano i dottorandi del primo anno.

La collana del Dipartimento, edita da ESI, ospita due monografie di giovani studiosi che hanno usufruito di un assegno di ricerca (dott. Deplano e dott.ssa Zuddas). Sono in fase di pubblicazione le monografie dei borsisti di ricerca dott.ri Viana, Loddo e

Mandas, le cui ricerche sono state finanziate con fondi PRID (borse di ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza e progetto regionale ex L. 7 - Prof. Cordopatri).

Per il monitoraggio sul raggiungimento dell'obiettivo il Dipartimento si è avvalso della documentazione agli atti, anche relativa ai rapporti formalizzati. Gli interventi posti in essere depongono, dunque, per un parziale raggiungimento dell'obiettivo.

Quanto all'obiettivo sub d), negli anni 2014 e 2015, in collaborazione con la CCIAA di Cagliari sono stati svolti corsi di conciliazione e mediazione civile e commerciale; in collaborazione con INPS, sono stati svolti corsi di formazione su Amministrazione gestione e trasparenza dei dati informatici delle pubbliche amministrazioni (open data) nell'anno 2015 e su Tutela della privacy e diritto di accesso nell'anno 2016. Nell'anno 2014 è stato svolto un corso di perfezionamento sul processo tributario organizzato in collaborazione con la Camera Tributaria della Provincia di Cagliari, con gli ordini e i collegi professionali (dottori commercialisti e avvocati), e col patrocinio dell'Associazione nazionale magistrati tributari.

Per il monitoraggio sul raggiungimento dell'obiettivo il Dipartimento si è avvalso della documentazione agli atti, anche relativa ai rapporti formalizzati.

Gli interventi volti alla valorizzazione del collegamento con il territorio e alla promozione di iniziative di diffusione della conoscenza hanno consentito un'implementazione dei rapporti formalizzati. L'attività informativa ha consentito la partecipazione con esiti positivi a bandi di ricerca internazionali: in particolare è stato finanziato il progetto su Climate Security with Local Authorities. From insecurity takers to security makers: mobilizing local authorities to secure the European Union, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'azione Horizon 2020 – grant agreement n. 700385 CUP F26J16000300006, che ha preso avvio nel Maggio 2016. Il partenariato è così composto: Università di Cagliari (coordinatore) € 340.125,00, Università di Berna €

851.000,00, Lancaster University € 161.961,25 , Kungliga Tekniska Hoegskolan € 284.743,75 e il Consiglio delle Autonomie Locali della Sardegna per € 102.500,00.

La quota spettante all'Università degli Studi di Cagliari è ripartita nel seguente modo:

- a) costi diretti del personale per € 205.000,00;
- b) costi diretti per sub-contratti per € 17.000,00;
- c) altri costi diretti per € 53.500,00
- d) costi indiretti per € 64.625,00

4.2. Obiettivi pluriennali di ricerca

Gli obiettivi generali di ricerca del Dipartimento attengono al miglioramento dello stato della ricerca e al suo accreditamento nel contesto nazionale e internazionale, all'intensificarsi delle relazioni internazionali, all'aumento delle risorse finanziarie e strumentali disponibili per la ricerca e alla ottimizzazione della loro utilizzazione.

In prospettiva funzionale rispetto al raggiungimento di tali obiettivi, anche alla luce delle criticità rilevate nel triennio precedente, il Dipartimento di Giurisprudenza reputa necessario proseguire nelle politiche di sostegno dirette alla piena e continua produttività dei propri ricercatori, secondo quanto previsto dalla precedente SUA-RD, continuando a garantire l'equilibrata suddivisione dei carichi didattici nei corsi di laurea e nelle altre strutture didattiche riferite al Dipartimento e a promuovere forme dirette al coinvolgimento più diffuso dei ricercatori nei compiti organizzativi, in modo da implementare complessivamente un contesto che consenta a tutti i propri afferenti di rivolgere attenzione alle attività di ricerca.

Obiettivo di ricerca n. 1.

Titolo: miglioramento del grado di internazionalizzazione.

Descrizione

L'obiettivo del miglioramento del grado di internazionalizzazione e di attrattività internazionale richiede sotto il profilo quantitativo l'aumento del numero dei prodotti della ricerca con coautori internazionali e, quindi, il miglioramento della mobilità in ingresso e in uscita dei ricercatori strutturati e in formazione, nonché un aumento del numero degli stranieri tra i propri dottorandi, assegnisti e borsisti di ricerca. In vista di tale obiettivo il Dipartimento si impegnerà a incrementare le convenzioni con università straniere attivabili su programmi di scambio internazionale per ricercatori, a definire ulteriori criteri incentivanti per la valutazione delle richieste di visiting researcher, a potenziare l'informazione sui bandi relativi al proprio corso di dottorato, sulle opportunità per visiting researcher, sulle attività di ricerca del Dipartimento e sulle possibilità di accoglienza di dottorandi e ricercatori di università e di organismi stranieri per periodi di ricerca. Altri elementi significativi per il perseguimento dell'obiettivo sono lo sviluppo delle attività di formazione di terzo livello (seminari di dottorato, progetti di winter/summer school) in ambiti o secondo prospettive di ricerca di interesse per dottorandi e ricercatori stranieri e la promozione, quale potrebbe essere la destinazione di fondi disponibili per il Dipartimento attribuiti con criteri premiali, della realizzazione di convegni internazionali collegati alle ricerche dipartimentali.

Obiettivo strategico di Ateneo di riferimento

Sostenere la ricerca, in particolare quella fondamentale, per una maggiore competitività a livello nazionale ed internazionale, stimolando le sinergie dei gruppi di ricerca e valorizzando la multidisciplinarietà

Tempo di attuazione (in anni): 3 anni

Descrizione Indicatore/i quantitativo/i associati all'obiettivo:

Δ % prodotti con coautori internazionali

4.3. Azioni programmate

Obiettivo di ricerca n. 1.

Titolo: miglioramento del grado di internazionalizzazione.

Azioni programmate riconducibili all'obiettivo 1:

Azione 1: aumento del numero degli scambi di ricerca in mobilità, in ingresso e in uscita, e del numero di iniziative di livello internazionale di presentazione delle ricerche dipartimentali . A tal fine il Dipartimento si propone di:

- a) attivare la nuova serie degli *Studi economico giuridici*, dotata di isbn, come strumento utile al raggiungimento e puntuale monitoraggio dell'obiettivo.
- b) prevedere incentivi alla pubblicazione dei prodotti con coautori internazionali: in particolar modo il Dipartimento incoraggerà la pubblicazione di prodotti della ricerca conseguenti all'attività dei visiting professor.

Responsabilità dell'azione:

Azioni 1: Consiglio di Dipartimento e Direttore di Dipartimento.

5. Programmazione nell'ambito della didattica istituzionale

5.1. Attività svolta ed esiti per il periodo 2013-2015

In linea con il DSPI, il Dipartimento di Giurisprudenza durante il periodo 2013-2015 ha migliorato la qualità dell'offerta didattica e dell'alta formazione, tenendo conto delle necessità culturali e professionali degli studenti e delle esigenze del territorio e promuovendo le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione.

Nell'anno accademico 2013/2014 si registra un numero di immatricolazioni pari a 359 iscritti, con un trend in diminuzione per gli anni 2014/2015 (302) e 2015/2016 (221). Peraltro, in significativa diminuzione è la dispersione totale degli studenti del CdS, il cui valore percentuale risultava 35,6% per la coorte 2013 e a 25,9% per la coorte 2014.

Dai dati ricavabili dalle indagini AlmaLaurea si ricava che il valore quantitativo del numero dei laureati si mantiene pressoché costante: 127 nell'anno 2015 e 122 nell'anno 2016. Parimenti sostanzialmente invariato è il dato relativo alla età media di conseguimento del titolo, che si attesta sui 27 anni, mentre si registra una lieve diminuzione dell'indice di ritardo dal 2015 (0,35) al 2016 (0,28).

Nel corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici il numero di iscritti al primo anno è stato di 109 per l'anno accademico 2013/2014, 118 per l'anno accademico 2014/2015 e 88 per l'anno accademico 2015/2016. Il dato della dispersione totale è passato dal 22,7% del 2013 al 9% del 2015.

Al Dipartimento di Giurisprudenza afferisce il Dottorato in Scienze Giuridiche giunto al XXXII Ciclo nel quale sono presenti 17 dottorandi (di cui 5 nel XXXII Ciclo, 6 nel XXXI Ciclo e 6 nel XXX Ciclo).

Al Dipartimento fa capo anche la Scuola di Specializzazione nelle Professioni Legali (SSPL) di durata biennale che consta di 23 iscritti al 1° anno e di 27 iscritti al 2° anno.

Dalle schede di rilevazione della qualità della didattica percepita dagli studenti relative agli anni accademici 2013/2014 e 2014/2015 emerge una elevata qualità del contributo del Dipartimento alla qualità della didattica di Ateneo.

5.2. Obiettivi pluriennali in ambito didattico

Obiettivo didattico n. 1.

Titolo: miglioramento del grado di internazionalizzazione.

Descrizione

L'obiettivo del miglioramento del grado di internazionalizzazione e di attrattività internazionale in ambito didattico richiede sotto il profilo quantitativo l'aumento del numero degli accordi Erasmus e Globus per ciascuno dei due corsi di studio che fanno capo al Dipartimento. Le azioni saranno concentrate sul potenziamento e consolidamento delle reti internazionali, promuovendo le occasioni di confronto tra docenti del Dipartimento e le Università estere e naturalmente il sostegno alla mobilità studentesca sia in ingresso che in uscita. Particolare impegno verrà profuso per il miglioramento della proporzione dei CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curriculare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare.

Obiettivo strategico di Ateneo di riferimento

Accrescere la dimensione internazionale dell'Ateneo e l'attrattività, favorendo le opportunità di mobilità studentesca e del corpo docente

Tempo di attuazione (in anni): 3 anni

Descrizione Indicatore/i quantitativo/i associati all'obiettivo:

1. Δ % aumento del numero degli accordi Erasmus e Globus per ciascun corso di studio

5.3. Azioni programmate

Obiettivo didattico n. 1.

Titolo: miglioramento del grado di internazionalizzazione.

Azioni programmate riconducibili all'obiettivo 1:

Azione 1: incentivi finalizzati al potenziamento e al consolidamento delle reti internazionali, anche attraverso la promozione di occasioni di confronto tra docenti del Dipartimento e le Università estere onde facilitare l'aumento del numero degli accordi Erasmus e Globus per ciascuno dei due corsi di studio

Responsabilità dell'azione:

Azione 1: Direttore di Dipartimento e delegato per l'internazionalizzazione

6. Programmazione nell'ambito della terza missione

L'attività di terza missione si pone quale obiettivo il miglioramento del rapporto dell'Ateneo con il territorio, avendo particolare riguardo alla città di Cagliari e all'intera regione Sardegna, in un'ottica di integrazione e contaminazione sinergica. Al fine di migliorare la capacità di trasferimento dei risultati della ricerca, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di

Cagliari, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di competenze, promuove l'inserimento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro con tirocini pre e post laurea.

Le attività di terza missione per il Dipartimento di Giurisprudenza riguardano le attività in regime conto terzi e, relativamente alla capacità degli atenei e dei dipartimenti di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di servizio, le attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne (corsi di formazione continua rivolti a personale di organizzazioni esterne; iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del dipartimento o dell'ateneo (es. delibere di attivazione del corso), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso).

6.1 Risultati conseguiti

Nel corso del 2013, Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Cagliari sono state svolte attività di terza missione per complessivi settantacinquemila euro circa. La maggior parte delle risorse corrispondono alle entrate per attività commerciali in regime di conto terzi. Tra le stesse attività, la più remunerativa è quella legata alle attività di mediazione, responsabile scientifico prof. Francesco Sitzia e coordinatore prof. Carlo Pilia, organizzate in regime convenzionale con la camera di commercio di Cagliari.

La parte restante dell'attività in conto terzi, responsabile prof. Massimo Deiana, si riferisce alla procedura concorsuale commissionata dall'Ordine dei medici di Cagliari per la selezione di due unità lavorative.

Tra le entrate corrispondenti ai trasferimenti correnti da altri soggetti, da istituzioni sociali private (associazione dei consumatori A.D.O.C.) per un cofinanziamento della borsa di ricerca back, sulla mediazione e a.d.r., assegnata dalla Regione Autonoma della Sardegna alla dott. ssa Luisa Enna, responsabile scientifico, prof. Carlo Pilia.

L'attività si ricollega alle iniziative dipartimentali legate alle iniziative del centro di mediazione. Quanto ai trasferimenti provenienti da altri atenei, le risorse sono state ricevute dall'Università di Firenze, in relazione all'organizzazione di un convegno sugli usi civici, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza di Cagliari. Si tratta di iniziative legate al progetto di ricerca sugli usi civili legato alla Regione Autonoma della Sardegna.

Nel corso del 2014, il Dipartimento di Giurisprudenza ha svolto diverse attività di terza missione e, nello specifico, nell'ambito della produzione di beni pubblici di natura educativa, culturale e sociale. Si tratta dei seguenti corsi rivolti ad utenti esterni in regime di conto terzi: corsi (di base e di aggiornamento) in materia di Conciliazione civile e commerciale, in sinergia con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Cagliari; corso di Perfezionamento sul processo tributario; Corso sull'arbitrato; Corso su Alternative Dispute Resolution organizzato su richiesta del College of Management Academic Studies (COMAS), Israele, al quale hanno partecipato studenti israeliani. La attività svolte, in particolare quelle in materia di mediazione ed il corso organizzato su richiesta del COMAS israeliano, sono state concepite anche in vista del rafforzamento dei legami e della collaborazione con istituzioni straniere (Spagna e Israele, in particolare).

Nel corso del 2015, il Dipartimento di Giurisprudenza ha svolto diverse attività di terza missione, continuando ad approfondire il settore della produzione di beni pubblici di natura educativa, culturale e sociale. Sono stati svolti: Corsi (di base e di aggiornamento) in materia di Conciliazione e mediazione civile e commerciale, in sinergia con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Cagliari; Corso di formazione INPS “Valore P.A.”, “L’open data nella Pubblica Amministrazione”,

Amministrazione Gestione e Trasparenza dei dati informatici delle pubbliche amministrazioni (open data), volto a fornire le nozioni di base in materia di valorizzazione e gestione del patrimonio informativo pubblico e ad introdurre alle tecniche di produzione e rilascio dei dati pubblici standardizzati e inoperabili su scala nazionale.

Nel 2016, il Dipartimento di Giurisprudenza ha continuato a svolgere attività di terza missione, approfondendo il settore della produzione di beni pubblici di natura educativa, culturale e sociale. Sono stati svolti: Corso di formazione INPS “Valore P.A.”, “Tutela della privacy e diritto di accesso”, Amministrazione Gestione e Trasparenza dei dati informatici delle pubbliche amministrazioni (open data), volto a fornire le nozioni di base e avanzate in materia di privacy e diritto di accesso, con particolare riferimento al problematico rapporto tra il diritto alla conoscenza dell’azione amministrativa e il diritto alla protezione dei dati personali delle persone fisiche.

Secondo le linee sopra tratteggiate, sono state programmate e in fase di ultimazione ulteriori iniziative.

6.2 Obiettivi per l’attività di terza missione

In conformità con gli Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione e con gli obiettivi strategici definiti nel Piano triennale dell’Università di Cagliari, il Dipartimento di Giurisprudenza pone quale priorità d’azione, da perseguire parallelamente all’attività di ricerca negli ambiti di sua competenza, il potenziamento del proprio ruolo istituzionale anche e specificamente in direzione della divulgazione del sapere e del trasferimento delle competenze mediante lo sviluppo di collegamenti e sinergie con istituzioni operanti a livello locale in ambito extrauniversitario, e con istituzioni di ricerca e istituzioni anche straniere. E ciò al fine di sostenere la ricerca applicata, valorizzando il ruolo dell’Ateneo nel territorio attraverso lo sviluppo

del rapporto con le imprese e le istituzioni, la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale e a beneficio della collettività.

Obiettivo per l'attività di terza missione n. 1.

Titolo: promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca.

Descrizione

L'obiettivo è quello di creare, nel breve termine, i presupposti per una cooperazione continua con istituzioni locali e società mirata all'approfondimento di tematiche giuridiche di particolare rilevanza per il territorio (vedi tematiche inerenti all'ambiente, al turismo, ai trasporti, alla cultura) e che possano, anche di conseguenza, consentire una proficua partecipazione alle calls europee. Ciò, anche e necessariamente, mediante la ricerca di forme di cooperazione interdisciplinare.

I destinatari delle attività programmate sono sia giovani, neo-laureati, dottorandi e soggetti in cerca di sbocchi occupazionali, sia soggetti già inseriti nel mondo del lavoro che necessitano di aggiornarsi e acquisire le competenze richieste ai fini dell'applicazione della normativa, quali professionisti in ambito giuridico, operatori della pubblica amministrazione in particolare, le stesse pubbliche amministrazioni.

Particolare attenzione è rivolta alle tematiche scientifiche suscettibili di ricadute a livello territoriale, stante anche le esigenze e peculiarità della Regione Sardegna e la necessità di tener conto, in particolare, delle ricadute della normativa dell'Unione europea e di sfruttare le potenzialità del territorio secondo principi di sviluppo sostenibile.

Obiettivo strategico di Ateneo di riferimento

Sostenere la ricerca applicata o industriale, valorizzando il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso il trasferimento tecnologico, lo sviluppo del rapporto con le imprese e con le istituzioni, la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività

Tempo di attuazione (in anni): 3 anni

Descrizione Indicatore/i quantitativo/i associati all'obbiettivo:

Numero di eventi di public engagement organizzati, workshop, convegni

6.3 Azioni programmate con riferimento agli obiettivi di terza missione

Obiettivo per l'attività di terza missione n. 1.

Titolo: promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca.

Azioni programmate riconducibili all'obbiettivo 1:

Azione 1: Organizzare:

- a) eventi di divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento, anche attraverso la presentazione dei prodotti della ricerca destinati a trovare collocazione nella nuova serie degli *Studi economico giuridici*, dotata di isbn;
- b) eventi di divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento e workshop rivolti alle attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne.

Responsabilità dell'azione:

Azione 1: Consiglio di Dipartimento, Direttore del Dipartimento

7. Politiche per l'Assicurazione della Qualità

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha proceduto a formalizzare le proprie politiche di qualità della ricerca coerentemente al sistema AVA-Anvur e a costituire una di autovalutazione per la qualità con funzioni di indirizzo, analisi, poteri propositivi in materia di promozione della qualità della ricerca dipartimentale e di verifica dello stato di attuazione delle politiche del Dipartimento in materia di qualità.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha posto e pone in essere le seguenti politiche per l'assicurazione della qualità, anche nell'ottica dell'implementazione del Sistema della qualità:

- definizione del piano delle ricerche del Dipartimento sulla base degli indirizzi definiti individualmente o a livello di gruppo;
- adozione di criteri premiali, definiti su base quantitativa e qualitativa, per la ripartizione dei fondi di ricerca trasferiti periodicamente dall'Ateneo;
- promozione del trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca al territorio, tramite lo sviluppo di iniziative di alta formazione e di specializzazione;
- sostegno ai corsi di dottorato di ricerca, svolto anche attraverso il finanziamento, su risorse dipartimentali, di borse di dottorato, e favorendo l'inserimento dei dottorandi nelle ricerche dipartimentali;
- sostegno alla formazione post-dottorale dei giovani ricercatori, tramite l'attribuzione attraverso procedure selettive, di assegni di ricerca e borse di ricerca;
- reclutamento del nuovo personale di ricerca (Ricercatori TD) e di progressione dei ricercatori strutturati nel Dipartimento orientato sia al soddisfacimento delle necessità di copertura della propria offerta formativa, attraverso il potenziamento di alcuni

settori strategici sottodimensionati, sia alla valorizzazione dei ricercatori che hanno superato le procedure di abilitazione scientifica nazionale;

- accreditamento della Collana delle pubblicazioni del Dipartimento, che ospita le pubblicazioni dei ricercatori strutturati e in formazione, attraverso l'introduzione di un sistema di doppio referaggio affidato a personalità di prestigio nel settore interessato dalla pubblicazione.

Nell'ambito del Sistema di qualità del Dipartimento nell'ottica del miglioramento continuo, il Dipartimento si pone come obiettivo il miglioramento della comunicazione sul sistema di gestione della qualità nel sito del Dipartimento. A tal fine, con cadenza periodica o comunque annuale, verrà implementato il caricamento nel sito del Dipartimento della documentazione inerente il sistema di AQ dipartimentale.

7.1 Monitoraggio delle politiche per l'Assicurazione di Qualità

A iniziare dall'esperienza della VQR, il Dipartimento ha assunto un approccio attivo rispetto alla qualità della ricerca, venendo a svolgere un ruolo puntuale nella sensibilizzazione dei ricercatori rispetto al valore anche collettivo della produttività scientifica e all'importanza del suo incremento qualitativo e quantitativo per il Dipartimento. Con la costituzione della Commissione di autovalutazione per la qualità del Dipartimento è stato creato un autonomo sistema di gestione della qualità, che si coordina con il Presidio della Qualità di Ateneo. In proposito è compito della Commissione di autovalutazione per la qualità il riesame annuale dello stato della ricerca dipartimentale, con l'accertamento del conseguimento degli obiettivi predefiniti, la sua sottoposizione al

Consiglio, nonché la elaborazione di proposte relative alla rimodulazione degli obiettivi già definiti, alla formulazione di nuovi e delle azioni necessarie.

Proseguendo in questa direttrice il Consiglio di Dipartimento ha provveduto, con delibera del 17 Ottobre 2016 a nominare il proprio Referente per la Qualità, facente parte della struttura decentrata del Presidio della Qualità di Ateneo. Il Referente per la Qualità si inserisce nell'ambito del sistema di Organizzazione e Gestione della Qualità a livello di Ateneo, per la cui descrizione si rinvia a <http://people.unica.it/pqa/files/2016/12/Organizzazione-e-Gestione-Qualit%C3%A0-di-Ateneo-Quadro-D1-SUA-CdS-Rev.-1-del-10-05-2016.pdf>.

Il Referente per la Qualità, che ha profittevolmente partecipato agli incontri formativi per aggiornare le competenze degli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo organizzati dal Presidio della Qualità, funge da snodo tra il Dipartimento e le strutture di gestione e valutazione della qualità dell'Ateneo in relazione alle diverse esigenze e al rispetto degli adempimenti.

Il Consiglio di Dipartimento, inoltre, ha provveduto a mettere a punto un sistema di rilevazione della continuità della produzione scientifica dei propri afferenti e della qualità dei prodotti, in relazione alle tipologie e alle sedi (riviste, collane) di pubblicazione e ha avviato la definizione di un sistema valutativo interno utile a gestire le diverse risorse (Punti organico, programmi di visiting e borse di mobilità, risorse finanziarie disponibili per il Dipartimento) anche secondo logiche di promozione della qualità.

Allegato 1

Finalità Strategica Ricerca	<i>Definizione della finalità strategica</i>					
Obiettivo	Azione		Responsabile politico	Responsabile operativo	Indicatore	
	Descrizione	Calendarizzazione			Valore iniziale	Valore finale
miglioramento del grado di internazionalizzazione (aumento numero prodotti con coautori internazionali)	aumento del numero degli scambi di ricerca in mobilità, in ingresso e in uscita, e del numero di iniziative di livello internazionale di presentazione delle ricerche dipartimentali . A tal fine il Dipartimento si propone di: a) attivare la nuova serie degli <i>Studi economico giuridici</i> , dotata di isbn, come strumento utile al raggiungimento e puntuale monitoraggio dell'obiettivo. b) prevedere incentivi alla pubblicazione dei prodotti con coautori internazionali: in particolar modo il Dipartimento incoraggerà la pubblicazione di prodotti della ricerca conseguenti all'attività dei visiting professor.	Tempo di attuazione 3 anni	Consiglio di Dipartimento	Direttore	1	6

Finalità Strategica Didattica	<i>Definizione della finalità strategica</i>					
Obiettivo	Azione		Responsabile politico	Responsabile operativo	Indicatore	
	Descrizione	Calendarizzazione			Valore iniziale	Valore finale
miglioramento del grado di internazionalizzazione (aumento del numero degli accordi Erasmus e Globus per ciascun corso di studio)	incentivi finalizzati al potenziamento e al consolidamento delle reti internazionali, anche attraverso la promozione di occasioni di confronto tra docenti del Dipartimento e le Università estere onde facilitare l'aumento del numero degli accordi Erasmus e Globus per ciascuno dei due corsi di studio	Tempo di attuazione 3 anni	Consiglio di Dipartimento	Direttore	44	50

Finalità Strategica Terza Missione	<i>Definizione della finalità strategica</i>					
Obiettivo	Azione		Responsabile politico	Responsabile operativo	Indicatore	
	Descrizione	Calendarizzazione			Valore iniziale	Valore finale
promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca (Numero di eventi di public engagement organizzati, workshop, convegni)	Organizzare: a) eventi di divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento, anche attraverso la presentazione dei prodotti della ricerca destinati a trovare collocazione nella nuova serie degli Studi economico giuridici, dotata di isbn; b) eventi di divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento e workshop rivolti alle attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne.	Tempo di attuazione 3 anni	Consiglio di Dipartimento	Direttore	7	14

Finalità Strategica Qualità e Organizzazione	<i>Definizione della finalità strategica</i>					
Obiettivo	Azione		Responsabile politico	Responsabile operativo	Indicatore	
	Descrizione	Calendarizzazione			SUA RD	
Sistema di qualità del Dipartimento nell'ottica del miglioramento continuo	Monitoraggio della ricerca e terza missione	Annuale	Consiglio di Dipartimento	Direttore Commissione qualità		
Sistema di qualità del Dipartimento nell'ottica del miglioramento continuo	Miglioramento della comunicazione sul sistema di gestione della qualità nel sito del Dipartimento	Annuale	Consiglio di Dipartimento	Direttore	off	on